



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Corso di Laurea	LM-51 PSICOLOGIA MAGISTRALE
A.A.	2014-2015
Docente	Giombattista Amenta
e-mail	giombattista.amenta@unikore.it
S.S.D. e denominazione disciplina	Monitoraggio degli interventi educativi sul disagio M-Ped/04:
Tipologia insegnamento	Specificare Base/Caratterizzante/ Affine/ Ulteriori attività (A cura delle segreteria)
Annualità	2° anno
Periodo di svolgimento	2° Semestre
C.F.U.	4
Nr. ore in aula	24
Nr. ore di studio autonomo	76
Giorno/i ed orario delle lezioni	Mercoledì
Sede delle lezioni	Facoltà di Scienze Umane e Sociali
Prerequisiti	Competenze di base nell'ambito delle Scienze umane
Propedeuticità	Nessuna
Obiettivi formativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Apprendere le tecniche d'intervento e i metodi di monitoraggio per rispondere ai bisogni educativi presenti nelle situazioni a rischio. 2. Conoscere alcuni modelli di counseling 3. Apprendere le basi del counseling educativo.
Contenuti del Programma	Atteggiamenti dell'educatore nell'interazione con soggetti a rischio; Il dolore procurato e le preoccupazioni ricatto; Comportamenti dipendenti e prevenzione primaria; Il counseling educativo e la gestione delle situazioni complesse; Il quadro di riferimento teorico per il counseling educativo; Momenti del counseling educativo; Possibili interventi degli educatori nelle situazioni educative a rischio; Il disagio a scuola e nei contesti a rischio; Comprensione e gestione del disagio; Comportamenti aggressivi e violenti; Aggressività e simbiosi. Il <i>case study</i> nella ricerca e nella formazione degli educatori.
Metodologia didattica	Lezioni frontali ed esercitazioni svolte in aula, volte a comprendere e approfondire i contenuti proposti.
Risultati attesi	Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - individuare i bisogni educativi presenti nelle situazioni a rischio; - interpretare e gestire le questioni educative complesse; - intraprendere semplici interventi di counseling educativo.
Modalità di valutazione	Gli studenti che frequentano potranno essere invitati a sostenere una prova scritta a medio termine facoltativa. L'esame finale consisterà in una prova scritta.
Testi adottati	<ol style="list-style-type: none"> 1. Amenta G. (2004), <i>Gestire il disagio a scuola</i>, Brescia, La Scuola; 2. Amenta G. (2009), <i>Il case study per la risoluzione dei problemi nella formazione blended</i>, in Zanniello G. (ed.), <i>Competenze metacognitive e processi di autovalutazione nel blended e-learning</i>, Lecce, Pensa Multimedia, pp. 173-187. 3. Amenta G. (2014), <i>Dal disagio alla rinascita del sé</i>, Brescia, La Scuola. 4. Dispense del professore. <p>PER ULTERIORI APPROFONDIMENTI</p> <p>Amenta G. (1999), <i>Il counseling in educazione</i>, Brescia, La Scuola;</p> <p>Amenta G. (2004), <i>Adolescenza, dialogo e conflitto</i>, in "Orientamenti Pedagogici", Vol. 51, n. 1, pp. 69-94.</p> <p>Amenta G. (2008), <i>Situazioni educative complesse e formazione universitaria</i>, in C. G. Desbouts – C. Nanni (eds.), <i>L'università come comunità educativa. Il paradigma dell'educazione integrale</i>, Roma, Las, 2008, pp. 235-244.</p> <p>Amenta G. (2010), <i>La complessità del comportamento aggressivo. Ipotesi interpretative e criteri di valutazione</i>, in "Ricerca di senso", Vol. 8, n. 2, pp. 191-208,</p> <p>Amenta G. (2011), <i>Interazione educativa e valutazione. Aiuto o ostacolo alla crescita dell'alunno</i>, in "Ricerca di senso", n. 2, pp. 217-241.</p> <p>Amenta G. (2013), <i>Inclusione e educazione interculturale: prevenire l'ostilità e l'intolleranza</i>, in "Pedagogia Oggi", n. 1, pp. 171 – 185. □</p> <p>Amenta G. (2013), <i>Counseling e case study nella formazione dei docenti</i>, in Atas do XII Congresso Internacional Galego - Português de Psicopedagogia, Braga, Universidade do Minho, pp. 3286-3307.</p> <p>Canevaro A. (ed.) (2007), <i>L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità</i>, Trento, Erickson.</p> <p>Montuschi F. A. Palmonari (2006), <i>Nuovi adolescenti. Dalla conoscenza all'incontro</i>, Roma, EDB.</p> <p>Tani F. – E. Bagatti (2007), <i>Il bambino aggressivo</i>, Roma, Carocci.</p>
Ricevimento studenti	Il prof. Amenta riceve gli studenti per appuntamento, venerdì mattina, nei locali della Facoltà di Studi Classici, Linguistici e della Formazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Scienze dell'Uomo e della Società

PSICOLOGIA CLINICA

PROGRAMMI A.A. 2014/2015

MATERIA	Monitoraggio degli interventi educativi sul disagio		
SSD	M-PED/04	CFU	4
DOCENTE	Alessandro Di Vita	Anno	II
EMAIL	alessandro.divita@unikore.it	Semestre	II
RICEVIMENTO (giorni e orari)	venerdì alle ore 11:00, Studio accanto alla segreteria di Psicologia	Prerequisiti	Competenze di base nell'ambito delle scienze umane
SEDE DELLE LEZIONI	CITTADELLA UNIVERSITARIA ENNA BASSA PLESSO "B" DI PSICOLOGIA	Propedeuticità	Nessuna
GIORNI E ORARI DI LEZIONE	Si veda orario on line	Ore in aula	24
TIPOLOGIA DI INSEGNAMENTO	(DI BASE, CARATTERIZZANTE ECC.)	Ore di studio	76

OBIETTIVI FORMATIVI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Progettare esperimenti per studiare e modificare i fenomeni del disagio. 2. Analizzare le situazioni di disagio distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali. 3. Monitorare gli interventi educativi sul disagio. 4. Valutare l'efficacia degli interventi educativi sulle situazioni di disagio.
CONTENUTI PROGRAMMA	Si daranno indicazioni metodologico-operative per l'intervento e la valutazione di azioni educative orientate a risolvere situazioni di disagio e a potenziare alcune competenze trasversali degli adolescenti. Si svolgeranno delle attività in aula (individuali e di gruppo) facendo uso di schede tecniche e software con cui si simuleranno degli interventi strutturati su situazioni di disagio vissuto, e si realizzeranno valutazioni su di essi.
METODOLOGIA DIDATTICA	Lezioni frontali alternate ad esercitazioni in aula volte a comprendere e approfondire i contenuti proposti.
RISULTATI ATTESI	<p>Alla fine del corso gli allievi saranno in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progettare e monitorare le fasi di un esperimento teso a cambiare alcune competenze trasversali degli adolescenti. - interpretare il significato affettivo del disagio vissuto. - scegliere adeguatamente tecniche di indagine che favoriscono una conoscenza oggettiva delle dinamiche del disagio. - valutare l'efficacia degli interventi educativi sulle situazione di disagio.
MODALITÀ DI VALUTAZIONE	L'esame finale consisterà in una prova scritta.
TESTI ADOTTATI	<ol style="list-style-type: none"> 1. C. Coggi e P. Ricchiardi (2005), <i>Progettare la ricerca empirica in educazione</i>, Roma, Carocci (capitoli I-II, pp. 11-65). 2. J. W. Pennebaker (2004), <i>Scrivi cosa ti dice il cuore</i>, Trento, Erickson (capitoli I-VI, pp. 9-116). 3. A. Di Vita (2014), <i>La scrittura espressiva: fondamenti teorici, applicazioni e nuove prospettive di ricerca</i>, «Orientamenti pedagogici», LXI, n. 4, pp. 787-807 (reperibile in formato cartaceo presso la biblioteca della "Kore": si veda lo scaffale delle riviste pedagogiche). 4. A. Di Vita (2015), <i>Promuovere l'autostima, l'autoefficacia e lo stile decisionale a scuola attraverso la scrittura espressiva</i>, «Nuova Secondaria Ricerca», XXXII, n. 6, pp. 19-34 (scaricabile gratuitamente, in formato pdf, dalla pagina web: http://www.edu.lascuola.it/riviste/NS/NsRicerca/14-15/1502-06/Di%20Vita.pdf)
NOTE	